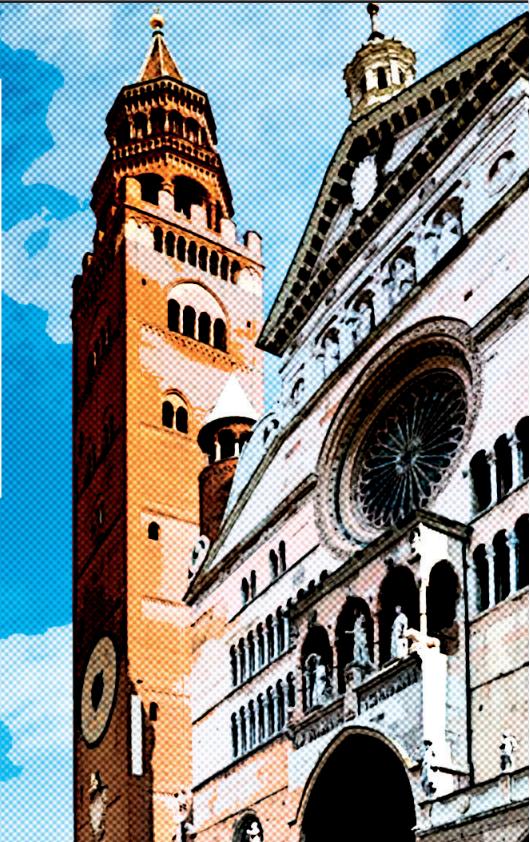


Ottobre 2025

PANATHLON CLUB CREMONA

Area 2
Lombardia

LA PROSSIMA CONVIVIALE

MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE 2025**ore 20,00**

presso Cascina Moreni

Via Pennelli (lato tangenziale) - CREMONA -

Il Padel a Cremona

Intervengono:

**Enrico Pighi di Cremona Arena
Davide Bocelli di Padel X
Marta Sannito di Cremona Pala Padel**



L'ANGOLO DEL PRESIDENTE



SOMMARIO

L'angolo del Presidente
pag. 2

L'Opinione
pag. 3

Commemorazione dei 70 anni
pag. 4

Diversamente Uguali
pag. 5

Le buone notizie
pag. 7

Dalle nostre Società
pag. 8

Che bravi i nostri premiati
pag. 10

Amarcord
pag. 12

Non è mai troppo tardi
pag. 13

Dal mondo della scuola
pag. 14

Sport e politica
pag. 15

Fair Play
pag. 16

Le prossime conviviali
pag. 17

Notizie del Club
pag. 18

Amici panathleti,

il 20 Settembre abbiamo festeggiato solennemente il 70° compleanno del nostro Club, costituito il 13 Gennaio 1955.

Molti di voi, oltre la metà dei 92 Soci, erano presenti per rappresentare degnamente il nostro Club al cospetto dei numerosi rappresentanti delle realtà sportive del territorio e delle autorità civili (Presidente della Provincia, Sindaco e Assessore allo Sport del Comune di Cremona) e del Panathlon (Presidente del Panathlon International, Presidente del Distretto Italia, Governatore dell'Area 2 Lombardia, Presidenti di alcuni Club Lombardi).

È stata l'occasione per mettere in risalto alcune delle eccellenze che danno lustro al nostro Club ed evidenziare il loro valore sportivo, umano e sociale conosciuto e riconosciuto ben oltre i confini locali. È stata l'occasione per dimostrare quali sono le risorse e le potenzialità del nostro Club per favorire la diffusione di uno sport ricco di valori. È stata l'occasione per dire e ribadire quanto già il Panathlon Club Cremona fa a livello territoriale e quanto potrebbe ancora fare per i giovani che non sanno o non hanno ancora deciso cosa fare della propria vita, per gli Universitari che, ospiti a Cremona, intendono proseguire lo sport che già praticano, per i non più giovani che, attraverso l'attività fisica, possono mantenere l'efficienza fisica e coltivare la socialità. È stata infine l'occasione per confermare e rafforzare gli ottimi rapporti con altre Associazioni sportive del territorio.

Il 20 settembre è stato anche rinnovato e sottoscritto ufficialmente il protocollo d'intesa di durata quinquennale tra Comune di Cremona e Panathlon Club Cremona per proseguire la collaborazione già in atto da anni.

Sono stati consegnati, da parte delle autorità presenti, riconoscimenti ad alcuni nostri Soci per la loro pluriennale iscrizione al nostro Club.

È stato infine presentato il Volume dei 70 anni del Club, testimonianza scritta della nostra storia, rivisto e aggiornato grazie soprattutto al lavoro del nostro Past President.

I nostri illustri ospiti, la cui presenza era tutt'altro che scontata e pertanto ancor più apprezzata, hanno espresso parole non di circostanza, ma di autentica ammirazione ed encomio per il nostro Panathlon, additandolo come esempio virtuoso. Di questo va dato merito e un sentito ringraziamento a tutti, dai Consiglieri che, in aggiunta al costante impegno, si sono dedicati per mesi all'organizzazione dell'evento, a tutti i Soci presenti ed anche a quelli che, per i più svariati motivi, non hanno potuto partecipare.

A 70 anni dalla sua costituzione, possiamo e dobbiamo essere senz'altro orgogliosi del nostro Panathlon, ma non dobbiamo adagiarcici perché possiamo fare di più e ancora meglio: le risorse ci sono tutte ...!!

Giovanni Bozzetti

L'OPINIONE a cura del Direttore del Notiziario**LO SPORT A SCUOLA COME TEAM BULDING:
BELLA INIZIATIVA**

Sport a scuola come strumento di osservazione e costruzione del gruppo di lavoro all'inizio dell'anno: è questa l'idea della settimana dell'accoglienza per l'IIS Torriani, che merita di essere raccontata. Ormai da qualche anno l'inizio della scuola, per le classi prime, nell'Istituto di via Seminario di Cremona, vede progetti di "accoglienza": e questo è normale per più o meno tutti gli istituti superiori del territorio. La novità, non così diffusa, è che tutti i ragazzi di prima passano una giornata presso la Canottieri Bissolati, sempre disponibile a questi progetti, per fare sport: insomma, prima insieme in spogliatoio, e solo dopo sui banchi. L'idea era nata originariamente con il liceo sportivo, a cui l'attività era ovviamente congeniale, ma la coordinatrice prof. Alessandra Lazzari ha poi proposto, trovando il favore delle Dirigenti (prima prof. Roberta Mozzi e oggi prof. Simona Piperno) di estendere la proposta a tutte le prime dell'istituto. Beach volley, frisbee, basket e altro ancora: momenti importanti per i ragazzi e le ragazze per conoscersi e accelerare quel processo di costruzione del gruppo che solo lo sport riesce a fare così bene, a motivo di quell'urgenza di collaborazione immediata per raggiungere un obiettivo. L'idea che il gruppo classe sia una squadra, e l'insegnante il coach non è tutto sommato così balzana. Per gli insegnanti è soprattutto un'occasione unica per osservare e simpatizzare con gli allievi a tutto tondo, prima di tuffarsi nell'attività didattica convenzionale.

Da queste colonne - è tema da sempre caro al nostro Panathlon Club - abbiamo parlato spesso di sport e scuola, e di quanto siano percorsi paralleli che talvolta, ahimè, si ostacolano a vicenda, quando dovrebbe essere l'opposto, e un percorso dovrebbe sostenere l'altro, come in questa iniziativa.

Andrea Sozzi

COMMENORAZIONE DEI 70 ANNI DEL NOSTRO CLUB a cura della Redazione

MOMENTO CELEBRATIVO TRA STORIA, VALORI E TESTIMONIANZE

di Cristina Coppola

Il Panathlon Club Cremona ha celebrato al ristorante Juliette un traguardo importante, richiamando soci, autorità e ospiti che hanno condiviso il senso di appartenenza a un movimento nato per diffondere i valori dello sport. A guidare la giornata è stato il presidente Giovanni Bozzetti, che ha ricordato come "settanta anni sono una bella età, quasi una vita, per un club numeroso, con 92 soci, riconosciuto per la sua tradizione e per l'impegno a favore del territorio. È per noi motivo di orgoglio, ma anche uno stimolo a continuare a lavorare con le nostre competenze e professionalità per la comunità cremonese". Al centro delle celebrazioni, quattro figure che hanno testimoniato con le proprie esperienze cosa significhi vivere i valori del panathleta: Cesare Beltrami, **Oreste Perri, Andrea Devicenzi e Valentina Rodini**.

Beltrami ha sottolineato che "darsi da fare per favorire lo spirito corretto nello sport è essenziale: il Panathlon deve essere un catalizzatore di soggetti che insieme possono produrre molto". **Devicenzi** ha richiamato i giovani al valore dell'inclusione e del fair play: "Lo sport è sacrificio, condizione e lealtà. Sono questi i principi che dobbiamo trasmettere". Oreste Perri ha ripercorso la propria storia personale ricordando il ruolo decisivo di allenatori e maestri: "Tutti i ruoli nello sport sono importanti, non esiste un ruolo minore. Lo sport è cultura, è lavoro di squadra, ed è un patrimonio da custodire e diffondere".

Valentina Rodini, oro olimpico a Tokyo 2020, in un contributo video, ha fatto leva sul motto del Panathlon "**Ludis Iungit**", lo sport unisce: "Non sono arrivata fin qui solo per merito mio, ma grazie alla mia compagna, al mio staff, agli allenatori, alla famiglia. Lo sport unisce perché non è solo chi gareggia in quel momento, ma tutto quello che c'è attorno. I valori che mi porto dietro da Tokyo sono collaborazione, impegno e amicizia. È questo che voglio trasmettere anche nel mio ruolo di rappresentante degli



atleti nelle istituzioni sportive". E ha aggiunto: "Gli atleti hanno un Mind-set straordinario, una marcia in più che il mondo dovrebbe conoscere. Hanno imparato cosa significa sacrificarsi, perdere e rialzarsi, collaborare e non rinunciare mai. È questo che vorrei trasmettere a quante più persone possibile. Il Panathlon ha il compito di rimanere vicino agli atleti, ascoltarli e accompagnarli, perché lo sport è cambiato e continua ad evolversi, ma i valori restano gli stessi e sono quelli che ci guidano".

La celebrazione ha visto la presenza delle autorità del movimento pana thlon |: il presidente internazionale **Giorgio Chinellato**, il presidente del Distretto Italia **Giorgio Costa**, il governatore dell'area 2 Lombardia **Attilio Belloli**, il consigliere internazionale **Fabiano Gerevini**, il responsabile della rivista del Panathlon **Filippo Grassia**, insieme al delegato Coni di Cremona **Alberto Lancetti** e ad altre rappresentanze dei club vicini.

"Essere qui oggi per i 70 anni del Panathlon di Cremona è emozionante – ha detto Chinellato – questo club è un punto fermo del nostro movimento, con iniziative concrete nelle scuole, nel territorio e con le società sportive. La ricchezza di esperienze che ho ascoltato qui è straordinaria e dimostra che "Cremona ha saputo interpretare al meglio lo spirito del Pana-

thlon". Costa ha aggiunto: "Quando un club compie settant'anni significa che è radicato e che sa portare avanti valori autentici. Qui oggi ho sentito parole che mi hanno toccato il cuore: lo sport vissuto con regole, rispetto, impegno. È stato emozionante ascoltare storie vere, raccontate con passione da persone che incarnano davvero il significato del Panathlon. Questo è lo sport giusto, pulito, che deve essere trasmesso alle nuove generazioni". Alle celebrazioni hanno preso parte il Presidente della Provincia di Cremona **Roberto Mariani**, l'assessore allo sport **Luca Zanacchi** e il sindaco **Andrea Virgilio** che ha firmato il rinnovo del protocollo d'intesa fra il Comune di Cremona e il Panathlon, confermando la collaborazione per progetti educativi e scolastici legati allo sport. Non sono mancati i riconoscimenti ai soci storici del Club:

35 anni: Italo Carotti e Graziano Galbarini

25 anni: Aldo Basola, Giorgio Minetti, Mario Pedretti

10 anni: Marco Ferrari, Loris Ruggeri, Angelo Pedroni, Paolo Radi, Andrea e Ilaria Sozzi

La giornata si è conclusa con la presentazione del volume dedicato ai 70 anni del Club, i ringraziamenti agli enti e alle realtà che hanno sostenuto l'iniziativa e il pranzo di Gala ha sigillato la festa.

DIVERSAMENTE UGUALI a cura di Alceste Bartoletti e Roberto Bodini

Conosciamo più da vicino gli atleti paralimpici, i grandi sportivi del passato ed i grandi campioni del presente. Donne e uomini che hanno superato la loro disabilità, capaci di abbattere barriere culturali e di mostrare al mondo le proprie abilità. In questo numero presentiamo una dimostrazione del Tennis in carrozzina avvenuta presso la Canottieri Flora.



WHEELCHAIR TENNIS, ROTARY E BALDESIO IN CAMPO A MADONNA DI CAMPIGLIO

Si è conclusa positivamente "l'esperienza montana" della squadra di tennis in carrozzina della Canottieri Baldesio, rappresentata dal Team Manager Alceste Bartoletti e dall'allenatore Roberto Bodini, entrambi soci del Panathlon Club Cremona, e dai tennisti Dario Benazzi, Giordano Zavattoni e Simone Beltrame. Venerdì 22 agosto, grazie all'ospitalità del Rotary Club Madonna di Campiglio e dell'APT Madonna di Campiglio, si è tenuta un'esibizione di tennis in carrozzina inserita nella decima edizione della "Giornata di amicizia rotariana" che vuol legare idealmente la comunità di pianura con quella montana, dato l'elevato numero di turisti che frequenta da anni questa bellissima località trentina. L'esibizione si è svolta nella centralissima Piazza Sissi,

dove è stato montato un piccolo campo all'interno del gonfiabile messo gentilmente a disposizione del Comitato regionale lombardo del CONI. Moltissime le persone che, incuriosite, si sono fermate a guardare e a chiedere informazioni sulla disciplina sportiva e per tutti c'è stata la possibilità di provare a giocare in carrozzina con diversi bambini che hanno incrociato le racchette con i tennisti della Baldesio.

Sono seguite le premiazioni cui hanno partecipato le autorità istituzionali, tra cui il vice sindaco di Pinzolo, Monica Bonomini e l'assessore Grandi eventi, mobilità, polizia locale e politiche giovanili del Comune di Pinzolo, Andrea Busignani, il presidente di APT Madonna di Campiglio, Tullio Serafini, il delegato del CIP di Trento, Massimo Bernardoni,

la presidente del Rotary Club Madonna di Campiglio, Emanuela Sianesi con numerosi soci. Alla sera si è svolta la tradizionale conviviale organizzata dai Rotary Club Madonna di Campiglio e Cremona, rappresentato da Alceste Bartoletti, Claudio Bodini e Aurelio La Monica, alla presenza del Governatore del Distretto Rotary 2060, Gianni Albertinoli; durante la serata sono stati consegnati i vaucher per i week end offerti dall'APT Madonna di Campiglio, che arricchiscono ulteriormente il monte premi del Torneo "Città di Cremona", giunto alla dodicesima edizione e che si svolgerà sui campi della Canottieri Baldesio dal 4 al 7 settembre, con la partecipazione dei più forti tennisti in carrozzina italiani e provenienti dai molti paesi stranieri.



DIVERSAMENTE UGUALI

TORNEO “CITTÀ DI CREMONA”, ORGANIZZATO DALLA CANOTTIERI BALDESIO E DAL ROTARY CREMONA - TRIONFA SURESH DHARMASENA

Si è conclusa, sui campi della Canottieri Baldesio, la dodicesima edizione del Torneo Internazionale di Tennis in Carrozzina “Città di Cremona”, organizzato come sempre alla perfezione dove hanno operato in sinergia la Canottieri e il Rotary Cremona. La manifestazione si è chiusa con la vittoria di Suresh Dharmasena (Sri Lanka), testa di serie n.3, che in finale ha superato 6-3 6-2 il giapponese Tomoya Tachi, numero 2 del seeding.

Un match intenso, seguito da un pubblico numeroso, che ha confermato ancora una volta il livello internazionale della manifestazione.

Dharmasena, visibilmente emozionato al termine della gara, ha dichiarato: “La finale è stata molto bella. La semifinale di ieri era stata durissima, tre set molto combattuti, ma sono riuscito a vincere. Oggi ho affrontato Tomoya Tachi, un avversario forte, e ho giocato bene, riuscendo a impormi. Con lui ho giocato anche il doppio e insieme abbiamo vinto. Sono molto felice, grazie a tutti”.



Il torneo ha visto anche altri due verdetti Dharmasena e Tachi hanno conquistato il titolo nel doppio superando la coppia Geoffrey Jasiak (Francia) – Giorgos Lazaridis (Grecia) con il punteggio di 6-2 6-3. Il tabellone di Consolazione ha visto la vittoria di Anto Joskic, che ha battuto 4-1 4-2 il greco Lazaridis.

Al termine della finale, la cerimonia di premiazione, con autorità e organizzatori che hanno sottolineato il valore sportivo e sociale della manifestazione.

Con la vittoria di Dharmasena

si chiude così un’edizione che ha saputo coniugare agonismo e inclusione, confermando il “Città di Cremona” come punto di riferimento internazionale per il tennis in carrozzina, grazie al contributo di istituzioni, sponsor e soprattutto volontari.



LE BUONE NOTIZIE a cura della redazione

CANOÀ

MONDIALI A MILANO: DAL BIANCO 10° NEL K1 5000

da Cremonasport

Si chiude con un doppio argento l'avventura dell'Italia negli ICF Canoe Sprint & Paracanoe World Championships 2025. Nella domenica all'Idroscalo di Milano, arriva il secondo posto di Susanna Cicali nel K1 5000 e di Christian Volpi nel KL2 200. Le due medaglie di domenica si aggiungono agli argenti conquistati venerdì 22 da Andrea Di Liberto (K1 200) e Viktoryia Pistis Shablova nel VL1 200.

Bene anche il cremonese Andrea Dal Bianco che chiude nella top ten nel K1 5000. Un decimo posto su circa quaranta partecipanti per la gara di fondo che ha chiuso la cinque giorni di gare all'Idroscalo. Per l'azzurro dei Carabinieri il tempo finale di 22:21.55, nella prova vinta dal danese Mads Brandt Pedersen (20: 53.89) davanti al sudafricano Lovemore e all'ungherese Varga, al termine di una gara spettacolare, resa ancora più avvincente dai cinque trasbordi sul pontile flottante in mezzo al bacino milanese.



CICLISMO

FEDERICO SACCANI CAMPIONE DEL MONDO JUNIORES

da Cremonasport



Federico Saccani già Campione Italiano ha conquistato il titolo di Campione del Mondo lo scorso mese ad Apeldoorn (Olanda) nell'inseguimento a squadre Juniores in maglia azzurra, Saccani è maturato nella Gioca in Bici Oglio Po per poi crescere ulteriormente nella Scuola ciclismo Mincio Chiese prima del biennio in corso nel team di Sarezzo nella categoria Juniores. Federico è stato premiato in Municipio nella sua Casalmaggiore ricevendo dal sindaco Filippo Bongiovanni (di fronte alla Giunta comunale e ai membri del Consiglio comunale) la benemerenza per meriti sportivi. Diverse le autorità presenti alla serata, tra cui il presidente regionale Federciclismo Lombardia Stefano Pedrinazzi e quello provinciale Davide Guntri.

Il Gruppo sportivo Aspiratori Otelli, invece, era rappresentato da Laura Otelli.

CANOTTAGGIO

CAMPIONI ITALIANI DI SOCIETÀ: BALDESIO CAMPIONE A PUSIANO

da Cremonasport

Titolo italiano per la Canottieri Baldesio ai Campionati Italiani di Società di canottaggio sul lago di Pusiano, dove la squadra remiera cremonese ha raccolto un bottino complessivo di tre medaglie. L'acuto più importante è arrivato dal quattro di coppia femminile Under 18, con Irene Barbisotti, Emma Caratozzolo, Maria Milanesi e Delia Mazzoni, che hanno conquistato il titolo italiano coronando una stagione straordinaria. Argento per il quattro di coppia misto Under 18 (Caratozzolo, Milanesi, Aurelio Yamato Orippi e Marco Telli). Bronzo invece per il doppio femminile Under 18 con Matilde Contardi e Margherita Bernardelli.

"Un oro un argento ed un bronzo, 8 atleti a podio. Credo sia un bellissimo risultato di gruppo e la dimostrazione di un ottimo lavoro tecnico indispensabile ed alla base per essere protagonisti. Devo ringraziare tutti gli atleti perché questa estate hanno lavorato con entusiasmo e abnegazione per questi Campionati Italiani che hanno chiuso questa bellissima stagione, piena di difficoltà ma che alla fine ha portato 4 Campionati Italiani alla nostra Baldesio. Ora è tempo dei meritati festeggiamenti!", ha commentato il consigliere del canottaggio Giancarlo Romagnoli.



DALLE NOSTRE SOCIETÀ a cura della redazione

KARATE, LO SHOTOKAN RYU CAVASPORT PUNTA A CRESCERE ANCORA

da Cremonasport

Una nuova stagione sportiva è alle porte per lo Shotokan Ryu Cavasport, la scuola di karate di Cavatigozzi presente sul territorio da oltre dieci anni. Lo scorso anno è stato ricco di soddisfazioni: progressi in palestra, risultati positivi in gara e gruppo sempre più unito. I corsi di karate sono progettati per accogliere studenti di tutte le età, a partire dai 6 anni, e offrire loro i benefici che questa arte marziale possiede sia per la mente che per il corpo. "Il karate è un ottimo strumento per migliorare la propria forma fisica, insegnă il rispetto e la disciplina, aiuta nella fiducia in se stessi e favorisce la formazione di amicizie profonde" raccontano i maestri dello Shotokan Ryu Cavasport. Questi sono specializzati in tecniche ed esercizi che sviluppano la coordinazione e l'equilibrio, la concentrazione e l'autodifesa.

La società è anche attiva in ambito agonistico e chi lo desidera può intraprendere questo percorso parallelo dove l'obiettivo gara è un ulteriore stimolo per impegnarsi e migliorarsi. I corsi riprenderanno lunedì 29 Settembre, gli allenamenti sono lunedì, mercoledì e venerdì con i seguenti orari:

18:00-19:00 bambini e principianti e 19:00-20:30 agonisti e amatori



FIPSAS: AL CANALE NAVIGABILE LA GARA DI A1 DI PESCA AL COLPO

da Cremonasport



Dopo un giro di prove e gare regionali con 200 concorrenti, il porto canale di Spinadesco ospita la Serie A1 riservata a Piemonte, Lombardia e Veneto. 160 agonisti, divisi in 40 squadre si danno battaglia nella disciplina di pesca al colpo.

Il presidente della Fipsas sezione provinciale di Cremona, Giuseppe Mazzoleni Ferracini: "Abbiamo avuto anche per il 2025 l'occasione di organizzare nuovamente la A1 in quanto il canale navigabile di Spinadesco da tutti è considerato il più bel canale per farci le gare di pesca d'Italia. Per quanto riguarda questa gara, viene stilata una classifica in base al pescato e al punteggio che viene raggiunto da ogni singolo pescatore. Al termine verranno sommati i punteggi di tutti i componenti della squadra e poi verrà

stilata la classifica finale".

La provincia di Cremona è rappresentata da tre squadre con grande ambizione, spiega Ferracini: "Abbiamo la Ravanello e due formazioni della Rivoltana. Speriamo che giocando in casa una di queste due società, che non sono messe malissimo in classifica, avendo due gare a disposizione, riescano a salire sul podio. Puntiamo con una delle due a salire sul podio".

La macchina organizzativa conta quasi quaranta membri: "Organizzare queste manifestazioni è estremamente impegnativo, perciò vorrei ringraziare le società di pesca del cremonese, le nostre guardie volontarie e tutti quanti che ci danno comunque un aiuto e una mano. Tra giudici di gara e commissari ci sono 36 membri, comprese le guardie ittiche volontarie della sezione di Cremona, per la finale di domenica arriveremo a 40 totali".

DALLE NOSTRE SOCIETÀ a cura della redazione

CANOÀ CANOTTIERI BALDESIO

DANIO MERLI PREMIATO DALLA FICK CON IL "GIOVANNI LOZZA"

da Cremonasport

Un riconoscimento che premia una carriera e un impegno di una vita: in occasione dei Campionati Italiani Assoluti di canoa sprint, all'Idroscalo di Milano il professor **Danio Merli**, storico allenatore della Canottieri Baldesio, ha ricevuto il prestigioso Premio "**Giovanni Lozza**", istituito in memoria dell'allenatore della Canottieri Lecco, scomparso lo scorso anno e figura molto stimata nel mondo della pagaia. La cerimonia si è svolta sul palco delle premiazioni, con la consegna effettuata da **Antonio Rossi**, reggente temporaneo della Presidenza FICK, e da **Nicola Ripamonti**, campione della Canottieri Lecco e olimpionico. La candidatura di Merli è stata sostenuta con convinzione dalla Canottieri Baldesio, attraverso le parole del consigliere di settore **Riccardo Gualazzi**, già suo allievo: "Con grande orgoglio e profonda soddisfazione, la Società Canottieri Baldesio ha presentato il suo storico allenatore della canoa Prof. Danio Merli come candidato al Premio in onore di Giovanni Lozza. Il Professor Merli è un tecnico di straordinaria competenza,

capace di coniugare eccellenza tecnica, sensibilità umana e professionalità esemplare. La sua dedizione e il suo metodo educativo hanno formato intere generazioni di atleti, trasmettendo non solo abilità sportive, ma anche

valori fondamentali per la crescita personale. Grazie al suo talento e alla sua visione, ha saputo plasmare campioni nello sport e nella vita, accompagnandoli con passione nel percorso verso la maturità e la consapevolezza. Il suo nome è sinonimo di impegno, integrità e amore per la canoa. Un vero maestro, il cui impatto va ben oltre il campo di gara". Il Premio "Giovanni Lozza" è stato istituito dalla **Federazione Italiana Canoa Kayak** per ricordare un tecnico che ha segnato la storia della Canottieri Lecco e di tutto lo sport lombardo. La



commissione nominata dalla Federazione ha selezionato il nome di Merli proprio per i tratti che contraddistinguono la sua carriera: **competenza, educazione e capacità di far crescere gli atleti come persone oltre che come sportivi**. Per la Canottieri Baldesio il riconoscimento rappresenta un motivo di orgoglio e conferma il ruolo della società nel panorama nazionale, grazie al lavoro di un allenatore capace di lasciare un segno profondo sia nello sport che nella vita di tanti ragazzi.

NUOTO

IN PO 7,5 KM. DA MONTICELLI ALLA BALDESIO

da Cremonasport

7,5 Km a nuoto nel Po, mattinata in acque libere sul grande fiume con una nuotata speciale. Dalla sponda piacentina a quella cremonese, dalla società Canottieri Ongina di Monticelli fino alla Canottieri Baldesio di Cremona. L'occasione è la decima edizione della manifestazione sportiva de "il Nuoto in Po" organizzata da Cremona Sport.

"26 partecipanti, l'iniziativa ormai è al decimo anno, quindi, è una formula collaudata e oggi ci ha aiutato tantissimo il meteo, la portata del Po direi che è perfetta quindi non è troppo gonfio e non è in secca ma è un bel Po" ci racconta Alberto Lancetti, presidente di AssoPo per "il Nuoto in Po". "I panorami sono sempre quelli della nostra pianura padana, meravigliosi. I nuotatori si sono trovati tutti bene. Alla fine, hanno vinto tutti, essere qui è già una vittoria per tutti. Tante età diverse dal ragazzo di una quindicina d'anni, anche forse meno, fino a quello che fu giovane – prosegue Lancetti- però lo sport unisce quindi l'età conta fino a un certo punto, l'importante è esserci e godersi una giornata diversa dal solito nella natura e con un'attività fisica che fa bene.

A vincere per il terzo anno consecutivo, Filippo Seghelini, 16 anni: "E' una manifestazione molto bella perché, comunque, si riscopre un fiume e vedendolo così è diverso perché sei circondato dalla natura e vivendola come l'ho vissuta da solo, con te stesso, con tutto intorno ne capisci la grandezza. È anche molto bello partecipare con gli amici e conoscenti" ha raccontato Filippo alla fine della gara.



CHE BRAVI I NOSTRI PREMIATI a cura della redazione

ATLETICA

MONDIALI, PER SVEVA GEREVINI 13° POSTO NELL'EPTATHLON



Ottimo risultato per Sveva Gerevini, che chiude con il sorriso la sua prima esperienza a un Mondiale outdoor, piazzandosi in 13^{ma} posizione al termine delle sette fatiche dell'eptathlon allo stadio Nazionale di Tokyo. La 29enne cremonese ha totalizzato 6.167 punti, firmando la terza miglior prestazione della carriera, al rientro da un lungo stop dopo l'intervento di fine marzo al tendine d'Achille destro.

"Prima di tutto sono contentissima per il personale nel giavellotto, in cui finalmente mi sono migliorata dopo nove anni. Per questo devo ringraziare tantissimo il mio collaboratore tecnico Antonio Fent e tutto il centro sportivo dei Carabinieri, che in questi anni mi ha aiutato a crescere e ad avere più sicurezza in questa disciplina" ha dichiarato Sveva Gerevini.

"Per l'800 sono un po' con l'amaro in bocca, perché se fossi stata un po' più portate a casa qualcosa di meno. Comunque con 2:08.89 siamo vicinissimi al personale, quindi oggi pomeriggio molto bene. La stanchezza si fa sentire e infatti nel giro finale di saluto mi è venuto un crampo al flessore, ma nulla di grave..." prosegue Gerevini.

"Sono contenta soprattutto perché a marzo in pochi avrebbero detto tra l'intervento alla caviglia e infortuni domestici alla mano che oggi sarei stata qua a superare i 6.000/6.100 punti. Sono davvero molto contenta" ha concluso Sveva Gerevini ai microfoni della Rai.

CICLISMO FEMMINILE

FEDERICA VENTURELLI DOPPIO GRANDE SUCCESSO INTERNAZIONALE: BRONZO NELLA CRONO UNDER FEMMINILE AI MONDIALI IN RUANDA ORO AGLI EUROPEI IN FRANCIA

da Cremonasport

Federica Venturelli ha vinto la medaglia di bronzo nella cronometro femminile Under 23 ai Mondiali di ciclismo su strada in Ruanda. L'azzurra ha concluso la prova, sulla distanza di 22,6 chilometri, alle spalle della britannica Zoe Backstedt e della slovacca Viktoria Chladonova.

La 20enne cremonese di San Bassano ha fermato il cronometro a 2'11" dalla vincitrice, che ha concluso in 30'56"16. Dopo aver fatto segnare il quarto tempo al primo rilevamento, nei passaggi successivi Venturelli ha recuperato una posizione, scavalcando l'australiana Wilson-Haffenden. Possiamo ormai definirla "astro nascente del pedale", dopo il bronzo iridato nella crono U23 ai Mondiali in Ruanda, Federica Venturelli centra anche l'ORO agli Europei in Francia.

La cremonese regala così la prima medaglia all'Italia ai Campionati Europei di ciclismo, nei dipartimenti di Drome-Ardèche.

La 20enne di San Bassano, l'anno prossimo nel World Tour con la Uae, ha vinto la prova contro il tempo Under 23. Lungo i 24 km chilometri del percorso da Loriol-sur-Drome a Etoile-sur-Rhone, l'azzurra ha chiuso in 34'17" a 42 di media, precedendo di 48" la finlandese Ahtosalo e di 51" la belga Vierstraete. Tredicesima l'altra azzurra, Francesca Pellegrini.



CHE BRAVI I NOSTRI PREMIATI a cura della redazione

AI MONDIALI A SHANGHAI, DOPPIO PODIO PER GIACOMO GENTILI: ORO NEL 4 DI COPPIA E ARGENTO NELL'OTTO MISTO

di Cristina Coppola da Cremonasport

Sette anni dopo Plovdiv 2018, il quattro di coppia azzurro torna campione del mondo. A Shanghai Luca Chiumento, Luca Rambaldi, Andrea Panizza e il cremonese Giacomo Gentili hanno firmato un capolavoro che riporta l'Italia sul trono iridato della specialità, davanti a Gran Bretagna e Polonia.

Gli occhi erano tutti puntati sui vicecampioni olimpici, con il bissolatino Gentili capovoga dell'armo che a Parigi aveva regalato un'emozione indimenticabile al canottaggio azzurro. Dopo quella straordinaria impresa, gli azzurri hanno provato a inseguire il sogno già realizzato nel 2018, quando al posto di Chiumento c'era il compianto Filippo Mondelli.

Finale mondiale in acqua 5, con Gran Bretagna e Polonia come avversari più insidiosi. L'Italia parte forte, 46 colpi di ritmo e subito la prua avanti. Ai 500 metri il cronometro segna già 1'60 di vantaggio sulla Polonia, frutto di un passo deciso e della guida esperta di Gentili (Fiamme Gialle / Bissolati).

Nei secondi 500 l'Italia ha messo luce con gli avversari e prosegue la sua magica cavalcata, ma la gara è ancora lunghissima. Ai mille metri il distacco supera i 3 secondi e l'Italia continua a spingere con un'azione potente. Gran

Bretagna e Polonia si fanno sotto negli ultimi 500 metri ma l'Italia non si lascia intimorire e Giacomo lancia la chiusura. Non c'è più nulla da fare: l'Italia è campione del mondo!

Ultimo giorno di Campionato del mondo di canottaggio e ancora emozioni per il campione cremonese Giacomo Gentili. Il bissolatino delle Fiamme Gialle, a bordo dell'otto mix si cimenta anche nella specialità di punta, conquistando uno straordinario argento in una delle discipline da poco introdotte nelle gare e che potrebbe diventare olimpica dal 2032.

L'Italia scende in gara con Laura Meriano, Elisa Mondelli, Aisha Rocek, Alice Codato, Giacomo Gentili e il compagno di quattro Andrea Panizza, Nunzio Di Colandrea e Giovanni Codato, Alessandra Faella al timone. È seconda dopo i primi 500 metri, a 1.12 dalla Romania, con l'Olanda a una incollatura. A metà



percorso l'Italia è sempre seconda, staccata di quasi una lunghezza dai rumeni, ma questa volta con la Nuova Zelanda terza. Romania in fuga, avanti 4.24 ai 1500, e neozelandesi ad attaccare gli azzurri.

Bella risposta della barca italiana che va ad allungare sui kiwi, anticipando poi il serrate e andando a conquistare una storica medaglia. La prima nell'otto misto, specialità introdotta quest'anno da World Rowing con una grande prova di squadra e il tempo di 4.39.58.

È la seconda medaglia per l'Italia ai Campionati del mondo di Shanghai e la seconda medaglia per Giacomo Gentili, protagonista assoluto a Shanghai.

AI MONDIALI DI SINGAPORE, EFREM MORELLI CONQUISTA IL BRONZO NEI 50 RANA

da Cremonasport

Il veterano azzurro Efrem Morelli arricchisce ancora il medagliere dell'Italia ai Mondiali di Singapore, conquistando il bronzo nei 50 rana SB3 con il tempo di 49.43. Ad annunciarlo il sito Swimswam.com.

L'atleta della Canottieri Baldesio/Fiamme Oro e capitano della nazionale azzurra di nuoto paralimpico ha conquistato il terzo gradino del podio nonostante le precarie condizioni di salute: "E' stata una settimana difficile ho avuto la febbre da martedì prima della partenza, le 12 ore di volo poi non mi hanno aiutato a recuperare - ha raccontato al termine della gara -. Ero molto nervoso per questo, anche se non volevo darlo a vedere ai miei avversari. Stamattina durante la qualificazione ho ottenuto il

5 tempo, hanno tirato forte più o meno tutti, io ho cercato di risparmiare energie per la finale. Li ho dato tutto, ho gestito bene la gara fino agli ultimi 5 metri dove sono crollato, rischiando tanto. Siamo arrivati tutti molto vicini 3/4/5 in 20 decimi".

La finale ha visto il dominio dell'israeliano Ami Omer Dadaon, oro in 48.17, seguito dal giapponese Takayuki Suzuki (48.53). Morelli, forte di un'ottima partenza (0.66), ha mantenuto la terza posizione per tutta la gara, difendendosi dal ritorno del coreano Jo Giseong e assicurandosi così un nuovo podio mondiale.

Il crono di Morelli resta distante dal record dei campionati (47.49), che porta ancora la sua firma dal 2019 a Londra,



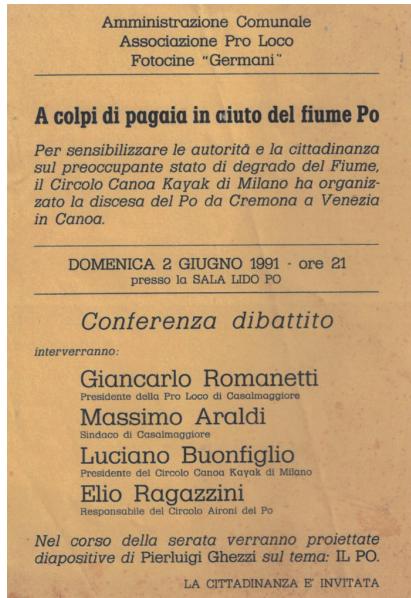
ma la medaglia conferma la straordinaria longevità dell'azzurro. Sempre capace di esprimersi al massimo nei grandi appuntamenti, Morelli ribadisce il suo ruolo di colonna portante della nazionale paralimpica italiana.

Con questo bronzo, l'Italia continua a consolidare il proprio medagliere, arrivando a sei medaglie in una prima giornata che si sta rivelando ricchissima di soddisfazioni.

AMARCORD a cura della redazione

**1991 - A CASALMAGGIORE IL PRESIDENTE DEL CONI LUCIANO BUONFIGLIO HA PARTECIPATO AD UNA CONFERENZA DIBATTITO
“A COLPI DI PAGAIA IN AIUTO AL FIUME PO”**

di CARLO STASSANO



Un pezzo di storia consegnatomi da **Giancarlo Romanetti** (allora Presidente Pro Loco, poi Assessore Comunale ... già Consigliere Co-Fondatore Interflumina).

Oggi ancora in vita, come **Giancarlo Bonometti** (nostro ex socio e già Titolare Gruppo Radici che ha realizzato le prime tute Interflumina): siamo rimasti in vita in 3 dei 15 Fondatori dell'Interflumina quel 28 dicembre del 1975.

Quest'anno festeggiamo i 50 anni di costituzione: **1975 - 2025**. L'Atletica a Casalmaggiore con **Paolo Corna** dal 1968 con i C.C.O., i N.d.G. e poi con l'A.A.C. Associazione Atletica Casalmaggiore fino al '75.

Siamo partiti con i festeggiamenti il 6 Settembre con un concerto presso EcoOstello con **Stefano Peli**, Imprenditore, cantante ed Atleta Master



Campione Italiano (lo scorso inverno ha ottenuto il record italiano indoor proprio sul nostro impianto a Casalmaggiore), Vice Campione Europeo e Mondiale di Salto con l'Asta!

È stato un Settembre pieno di EVENTI AGONISTICI, FISO (13 - 14 Campionati Italiani LAGDEI - Parma) e FIDAL, tra i quali il 13° MENNEA DAY il 26 settembre!

Solo piacevoli RICORDI e tanta PROSPETTIVA!!!

LA FRECCIA DEL SUD

di GIANNI ROMEO, da Tuttosport



Pietro Mennea da Barletta e il trionfo nei 200 ai Giochi del 1980, quando è già l'uomo più veloce del mondo

I momenti che Pietro Mennea aveva atteso per tutta una vita sono venuti alle 20.10 ora di Mosca, ora solare e dorata per il velocista azzurro, che ha coronato una carriera difficilmente eguagliabile con il suggello del successo olimpico. Avevamo scritto ieri che Sara Simeoni con la vittoria di sabato era forse diventata il numero uno dello sport italiano di ogni epoca; ora Pietro raggiunge Sara in questa classifica invincibile e forse sale perfino un poco più su, perché la sua è stata una carriera durata più a lungo nel tempo, e ha avuto punte più esaltanti. Vedremo più oltre perché c'è un nesso, secondo noi, tra il successo della Simeoni e quello di Mennea, tra la posizione di leader che la ragazza aveva conquistato sabato e la corsa all'oro di Pietro. Per ora diciamo di una gara sofferta come poche altre dal velocista azzurro, che correva in ottava corsia con Wells alle spalle, pronto ad approfittare di ogni piccolo sbiadimento di Pietro. Ed infatti Pietro, carente in avvio, si faceva subito agganciare dal poderoso britannico, che usciva in rettilineo con due metri di margine, mentre anche Leonard in prima corsia viaggiava come un direttissimo. Pietro impiegava una quarantina di metri per trovare il giusto assetto ma, quando lo trovava, ci faceva

assistere alla più stupefacente rimonta mai vista nello sprint. La sua falcata diventava più potente, la sua mascella s'induriva: a cinquanta metri dal traguardo, tutti capivano che Wells non sarebbe più sfuggito all'azzurro affamato di vittoria. Poi il giro d'onore, l'inchino davanti alle poche bandiere tricolori distese in tutta la loro ampiezza nel cielo azzurro pallido, sempre con il dito indice della mano destra puntato in alto verso il cielo, per ringraziare chi lassù aveva assistito il velocista nel compiere la sua prodezza. Più tardi la premiazione, la solita bandiera olimpica, alla quale siamo ormai abituati, ma Pietro prima di salire sul podio andava vicino alle gradinate e sventolava per un istante una bandiera tricolore.

NON È MAI TROPPO TARDI a cura della redazione

ANTONIO RAO, MARATONETA ANCORA A 90 ANNI E NON SMETTE DI CORRERE

Si è appassionato alla corsa nel 1945.

Aveva 12 anni, il suo passatempo era quello di arrampicarsi sugli alberi. Afferma: "A quell'età imparavo presto tutto quello che facevano i miei amici: però ce n'era uno che correva come un fulmine, per 800 metri era irraggiungibile. Solo dopo, rallentava. Allora mi sono detto: "Questo lo devo superare". In poco tempo, sulla lunga distanza, ci sono riuscito. Ho iniziato a correre per chilometri e chilometri, senza stancarmi. Così ho capito che la corsa mi rendeva felice, e non mi sono più fermato. Correre mi rende felice perché toglie i pensieri». Inoltre detiene il record mondiale tra gli over 90.



EMMA MAZZENGA 92 ANNI CAMPIONESSA DI ATLETICA

da www.open.online



È diventata un caso di studio. Il Washington Post ha raccontato nei giorni scorsi delle ricerche scientifiche promosse da università come la Marquette di Milwaukee e quella di Pavia per spiegare come faccia ad avere «i muscoli di una settantenne e l'ossigenazione cellulare di una ventenne. "Mi sembra incredibile. Una cosa è certa: io ferma non ci sono stata mai", dice Corriere della Sera. Mazzenga detiene 11 titoli mondiali, 31 europei e 115 italiani.

Nel colloquio con Alice D'Este spiega la sua ricetta per la salute: "Ho sempre dormito poco. Quando andavo a scuola (ha insegnato scienze al liceo scientifico, n.d.r.) preparavo le lezioni dalle 5 alle 7 di mattina. E anche oggi, alle cinque, mi faccio il caffè, poi torno a letto a leggere. Faccio colazione sulle otto, con un panino al prosciutto. Poi esco".

Sveglia presto e alimentazione controllata – Mazzenga spiega che impegna il tempo al mattino "a fare la spesa al mercato oppure faccio un po' di pulizie. Dopo pranzo mi riposo un paio d'ore leggendo e poi esco nuovamente per andare al cinema, al gruppo lettura, per incontrarmi con le amiche o per allenarmi. La sera guardo la televisione, vado a letto verso le 23". Dice

di mangiare "un po' di tutto. Adesso che sono anziana limito le porzioni. A pranzo mi preparo 30 o 40 grammi di pasta o riso, cui aggiungo un secondo e la verdura cotta. Alterno carne e pesce. La sera invece mi basta un po' di verdura e un pezzetto di formaggio. Ah, ogni giorno bevo mezzo bicchiere di vino rosso a pranzo e mezzo a cena. E ogni tanto mi faccio qualche ricetta veneta".

Il movimento – Dice che preferisce muoversi a piedi da sempre: "Anche oggi adopero l'auto solo due volte a settimana per andare ad allenarmi. La mia vita non è mai stata sedentaria. Con mio marito che era istruttore di roccia d'estate andavamo in montagna, d'inverno a sciare. Perfino durante il Covid correvo nel corridoio di casa mia. Dopo un'ora di allenamento, quando mi faccio la doccia, mi sento benissimo". Sui titoli invece è modesta: "Diciamocelo, ora ho poche concorrenti. A gennaio 2024 ho stabilito un nuovo record mondiale nei 200 metri indoor per la categoria W90 (over 90 anni) e nello stesso anno ho abbassato di oltre un secondo il tempo in outdoor. Lo dico a tutti: non è mai troppo tardi!".

Il divano – "Anche se non siamo tutti atleti. Intendo dire che non è mai troppo tardi per la socialità e il movimento. Io sono rimasta vedova a 55 anni, la corsa mi ha aiutato moltissimo. È una questione chimica, sono le endorfine. Ma è anche legato al benessere che ti dà stare con gli altri". Un'indicazione per l'elisir di lunga vita? "Alzarsi dal divano. Non rimanere mai a casa un giorno intero. Stare chiusi tra quattro mura porta tristezza, depressione e non aiuta né la mente né il corpo".

DAL MONDO DELLA SCUOLA a cura della redazione

IL GIOCO MOTORE DELL'APPRENDIMENTO

da Orizzontescuola.it



temporale; Migliora l'equilibrio tra autonomia e rispetto delle emozioni.

Gioco e multilateralità: un binomio fondamentale

La multilateralità, principio fondamentale delle scienze motorie, promuove lo sviluppo equilibrato di tutte le capacità senza ricorrere a una specializzazione precoce. **Il gioco**, per la sua natura varia e dinamica, rappresenta lo strumento ideale per favorire questo processo: permette al bambino di sperimentare diverse posture, movimenti, abilità spazio-temporali e strategie relazionali. In questo modo, oltre a stimolare le capacità coordinative e condizionali, contribuisce anche alla crescita cognitiva e sociale, offrendo solide basi per affrontare con consapevolezza qualsiasi disciplina sportiva futura.

L'approccio ludico: una strategia per tutte le età

Contrariamente a quanto si possa pensare, il gioco non è una prerogativa esclusiva della scuola dell'infanzia. Anche nella scuola primaria e secondaria di primo grado, le attività ludico-motorie possono rappresentare un ponte efficace tra apprendimento e motivazione.

Attraverso giochi strutturati, cooperativi, competitivi o simbolici, i docenti possono:

Introdurre o consolidare contenuti teorici e pratici; facilitare la conoscenza tra pari; migliorare il clima di classe; proporre valutazioni autentiche attraverso compiti di realtà. L'approccio ludico si adatta inoltre agli spazi e tempi della scuola: può essere utilizzato come attività di apertura, consolidamento, verifica o rilassamento. Inoltre, il gioco è un linguaggio universale, in grado di coinvolgere studenti di ogni età, provenienza culturale o livello motorio.

Conclusioni: educare attraverso il gioco e la varietà

Scegliere il gioco come fondamento della lezione significa valorizzare la varietà, la scoperta, la relazione e il rispetto reciproco. Significa riconoscere che lo sviluppo motorio non può ridursi a schemi rigidi e ripetitivi, ma nasce da esperienze diversificate, inclusive e stimolanti, capaci di coinvolgere ogni alunno secondo i suoi tempi e potenzialità.

FONDO DOTE FAMIGLIA 2025 PER LO SPORT

da orizzontescuola.it

Il Governo stanzia 30 milioni per garantire lo sport ai bambini delle famiglie con ISEE sotto i 15.000 euro. Contributi fino a 300 euro per figlio.

Il Dipartimento per lo Sport ha attivato oggi la prima fase del Fondo Dote Famiglia, una misura governativa che destina 30 milioni di euro per il 2025 al sostegno delle famiglie italiane nell'accesso alle attività sportive e ricreative per i figli.

L'iniziativa si rivolge ai nuclei familiari con ISEE inferiore a 15.000 euro e presenza di minori di età compresa tra i 6 e i 14 anni. La piattaforma digitale per la presentazione delle domande è accessibile dal sito <https://avvisibandi.sport.governo.it> dalle ore 12:00 di oggi, 29 luglio 2025, fino alle ore 12:00 dell'8 settembre 2025.

Caratteristiche del contributo e soggetti coinvolti

Il contributo economico previsto dalla misura raggiunge un massimo di 300 euro per beneficiario, con la possibilità di sostenere fino a tre figli per famiglia.

L'erogazione avviene attraverso la collaborazione di Associazioni Sportive Dilettantistiche, Società Sportive Dilettantistiche, Enti del Terzo Settore e ONLUS di ambito sportivo operanti sul territorio nazionale. La prima fase del programma prevede la raccolta di manifestazioni di disponibilità da parte di questi soggetti, interessati a offrire corsi sportivi o attività ricreative. I corsi proposti dovranno garantire una cadenza almeno bisettimanale e una durata minima di sei mesi, assicurando continuità nell'offerta formativa per i giovani beneficiari.

Le dichiarazioni del Ministro Abodi

"Lo sport rappresenta una preziosa opportunità educativa ad ampio spettro", ha dichiarato il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, sottolineando come l'attività fisica costituisca "un indispensabile strumento di benessere individuale e sociale". Il Ministro ha evidenziato l'impegno governativo nel "garantire a tutte le famiglie, indipendentemente dalla loro condizione economica, la possibilità di far praticare sport ai propri figli".

In ambito scolastico, e in particolare nell'insegnamento delle scienze motorie, **il gioco rappresenta una risorsa educativa fondamentale**. Non è solo uno strumento di divertimento, ma un mezzo attraverso cui il bambino e il ragazzo può sviluppare abilità motorie, cognitive, sociali ed emotive in modo naturale e coinvolgente.

Numerosi studi pedagogici scientifici sottolineano come il gioco favorisca l'apprendimento significativo, poiché stimola aree cerebrali legate alla memoria, alla motivazione e alla risoluzione dei problemi. Quando un bambino gioca, **non impara solo a muoversi**, ma impara a **pensare, comunicare, scegliere e cooperare**. In particolare, l'attività ludica: Sviluppa la motricità globale e fine; Rafforza il senso del ritmo e della coordinazione; Potenzia la percezione spazio-temporale; Stimola l'empatia, l'inclusione e la gestione delle emozioni.

SPORT E POLITICA a cura di Renato Bandera

LA PAROLA D'ORDINE DEVE ESSERE “SINERGIA”



Negli ultimi tempi tra il CONI e il Ministro dello Sport e Giovani, Andrea Abodi, si sono registrate difformità su temi anche importanti. Dopo il No ad un prolungamento del mandato presidenziale, almeno a fino dopo la celebrazione delle Olimpiadi Invernali 2026, come Malagò stesso aveva chiesto, il Ministro ha sostenuto la candidatura di Luca Pancalli, ex CIP e di provenienza politica non affine alle forze che sono al governo, alla sua sostituzione. Sappiamo ormai tutti com’è finita:

Malagò che i vertici delle Federazioni del CONI, e di parecchi Enti di Promozione Sportiva aveva in mano saldamente, ha appoggiato Luciano Buonfiglio, ex Federcanoa, e ha dirottato i voti necessari su quest’ultimo. Luca Pancalli, che risultava (almeno in apparenza) candidato della compagine politica al Governo, è stato battuto in votazione da Buonfiglio, facendo fare, così, un “tuffo” al suo sponsor. I vertici del Partito di appartenenza di Abodi non hanno apprezzato...

Il Ministero (dove pare regnare una certa confusione anche tra i Dirigenti) ha inviato al Quirinale il Decreto Sport, il documento più rilevante della gestione attuale, che doveva portare grandi vantaggi all’ambiente sportivo tutto, e risolvere alcuni guai inerenti le Olimpiadi di Milano-Cortina, oltre all’istituzione del Commissario per gli Stadi annunciata a grancassa dal Ministro.

Il Quirinale non ha riscontrato i “motivi d’urgenza” necessari per la decretazione, e, conseguentemente, ha rispedito la normativa al Ministero che deve tener conto dei rilievi mossi dal Quirinale che hanno anche procrastinato la nomina della Commissione di Controllo sui bilanci delle squadre di calcio, oggetto di un decreto d’urgenza di oltre un anno fa, e non ancora formalizzata.

La vittoria di Luciano Buonfiglio doveva essere ratificata e validata con un Decreto del Presidente della Repubblica. Il Ministro competente, Abodi, appunto, avrebbe dovuto trasmettere l’atto dell’avvenuta elezione al Presidente della Repubblica. Qui lo svarione dei “competenti” che hanno seguito la Legge sugli Enti Pubblici, che richiede un parere obbligatorio del Parlamento, mentre il CONI, Legge Melandri del 1999, va direttamente alla firma del Colle.

Frettolosamente era stato convocato in VII Commissione l’eletto Buonfiglio che, dopo che il Ministero dello Sport si è accorto del qui pro quo, è stato sconvocato in tutta fretta. Mah!

I tempi negativi sono stati segnati anche da alcune proposte di nomina, in funzioni apicali di prestigio in ambito sportivo, di Esperti non proprio affini alla compagine Governativa.

Scelte indigeste per la maggioranza che ha aumentato l’irritazione nei confronti del Ministro il quale, ciliegina sulla torta, ha disertato Wimbledon in occasione dello storico trionfo di Sinner.

Un’assenza istituzionale molto notata, imputata dallo stesso Abodi ad “impegni in famiglia” quando, sui campi inglesi, presenziavano istituzionalmente regnanti, principi e politici di prestigio in carica.

Viceversa il neo Presidente CONI si presentava al 7 Colli di nuoto, creatura di Barelli della Federnuoto, parlamentare della maggioranza, al Torneo ATP di Tennis di Roma, segnando l’autonomia delle scelte del Comitato Olimpico rispetto a ciò che si poteva pensare (Malagò che si vendica di chi l’ha estromesso, nominando un proprio uomo come successore in continuità di linea politica). Buonfiglio Presidente di Tutti, insomma! Il neo Presidente, al quale anche il PANATHLON Cremona AUGURA BUON LAVORO, sta riformando l’assetto organizzativo del Foro Italico dichiarando di voler formare ben 20 Commissioni, tematiche, sugli argomenti che ineriscono lo sport nazionale. Molto attesa quella sulla GIUSTIZIA SPORTIVA. Uno stacco netto, quello di Buonfiglio, dalla pur pregevole governance precedente del Comitato Olimpico Italiano dove, ora, Marco Riva, Presidente Regionale del CONI lombardo, siede in Giunta Nazionale. Ecco! ora servirà molta sinergia tra tutte le forze che si occupano di Sport per continuare ad implementare impianti, risorse, medagliere e base agonistica ed amatoriale, muovendo dai valori sportivi condivisi e dalla coesione sociale conseguente.

Sinergia tra CONI, CIP, Sport & Salute, Enti di Promozione e Discipline Associate per dare senso politico pieno al Riconoscimento dello Sport, ai suoi Valori, alle sue figure femminili e maschili, come ora recita l’Art. 33 della Costituzione.



a cura di Cesare Beltrami

In questa rubrica si tratta il tema del fair play, si segnalano episodi di personaggi che hanno dato testimonianza dello spirito che dovrebbe animare sempre chi pratica lo sport sia a livello mondiale, nazionale e/o territoriale. Gli sportivi, quelli veri, sanno quanto è importante conquistare un titolo o una medaglia però, sanno anche che senza l'onestà, la solidarietà, la fratellanza e la condivisione, ottenere quella medaglia sarebbe semplicemente come ottenere un ciondolo senza alcun valore. Questi sono dei veri e propri messaggi rivolti anche alle giovani generazioni che devono capire l'importanza dei valori che caratterizzano il mondo dello sport.



2025 – TIM VAN DE VELDE (Belgio) Atletica

Ai Mondiali 2025 di Atletica, nell'ultima batteria dei 3000 siepi maschili Carlos San Martin, nelle battute iniziali della gara cade dopo un contatto con l'etiope Lamecha Girma, primatista mondiale. Il sudamericano è riuscito a rialzarsi, chiaramente sofferente. Il belga Tim Van de Velde, caduto nella riviera durante la gara e anch'egli attardato, lo ha supportato accompagnandolo verso la linea d'arrivo. San Martin ha chiuso in decima posizione con il tempo di 9:02.20, un centesimo meglio di van de Velde.



2003 – PETER VANDY (Svezia) – Scherma

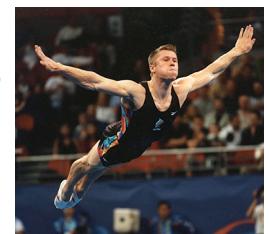
Partecipando alla Coppa del mondo in Kuwait, durante le semifinali affronta l'austriaco Christoph Marik sul punteggio di 8 a 8, l'arbitro gli attribuisce una stoccata ma l'atleta avverte

l'arbitro che il punto non sarebbe dovuto andare a lui perché aveva toccato il suo stesso piede con l'arma. Marik ha poi vinto la Coppa, mentre Vandy ha ottenuto il secondo posto.

2003 – ALEKSEY NEMOV (Russia) – Ginnastica Artistica

Trofeo per il gesto

Ai XXVIII Giochi di Atene dopo l'esercizio alla sbarra di Nemov, il pubblico mostrò con fragore che non era d'accordo con i voti che i giudici gli avevano dato. Per 15 minuti l'atleta seguente non ha potuto svolgere il suo esercizio a causa di ciò. Nemov si è allora rivolto verso il pubblico che lo stava applaudendo e lo ha convinto a fare silenzio. Grazie al suo gesto la competizione ha potuto continuare.



2003 – MILOS STANISAVLJEVIC (Malta) - Pallamano

Trofeo per il gesto

Durante una gara che vedeva opposte le squadre di Malta e Inghilterra per il bronzo nella terza edizione della Coppa Europea a cinque minuti dal la fine l'arbitro ungherese accordava un punto segnato da Stanisavljevic. Sapendo che la palla non era entrata nella rete e che era passata leggermente al di sopra della sbarra, l'atleta segnalava il fatto all' arbitro e Malta perdeva il bronzo.

2003 – MARKUS ROGAN (Austria) - Nuoto

Trofeo per il gesto

Durante i Giochi di Atene 2004, dopo la finale dei 200m dorso, il vincitore Aaron Peirsol viene squalificato per un errore tecnico. Secondo al traguardo, Rogan dichiara davanti alle telecamere che non vuole la medaglia d'oro: "non mi appartiene, Persol è il migliore e la merita lui". Rogan è così diventato "lo sportivo dell'anno" in Austria.





LA LIBRERIA DEL PANATHLETA

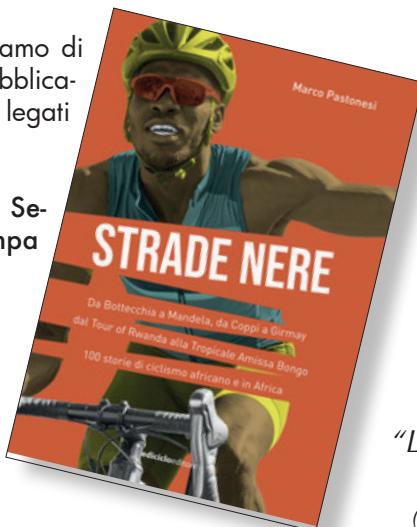
In questa rubrica ci proponiamo di segnalare ai soci libri o pubblicazioni di argomento sportivo legati allo "spirito" del Panathlon.

Invitiamo i soci a fornire in Segreteria o all'Addetto Stampa indicazioni in merito.

Questo mese segnaliamo:

"Strade nere, 100 storie di ciclismo africano e in Africa"

di Marco Pastonesi
Ediciclo Editore



I campionati mondiali di ciclismo si sono svolti in Ruanda ed ecco il libro perfetto per scoprire l'Africa, che li ospita per la prima volta, attraverso le sue storie sulle due ruote. Un continente fatto di fatica, dignità e sogni che l'autore, già ospite del nostro Club, con la sua inconfondibile sensibilità narrativa racconta in 100 storie curiose, inedite e dimenticate di campioni, eroi silenziosi e volti sconosciuti. In queste pagine è possibile trovare tutta l'Africa: il dramma dell'emigrazione, la ricerca del riscatto, la bellezza di un paesaggio duro ed affascinante. Sono storie di avventura ed umanità che fanno sorridere, pensare, emozionare e sperare come l'ultima dedicata al "sognatore" Nelson Mandela.

Le prossime Conviviali

Mercoledì 19 Novembre

Cascina Moreni – Elezione del Presidente e degli Organi Statutari per il biennio 2026/27 – Nominations per i premi del Club

Martedì 16 Dicembre

Sede da definire – Festa degli Auguri

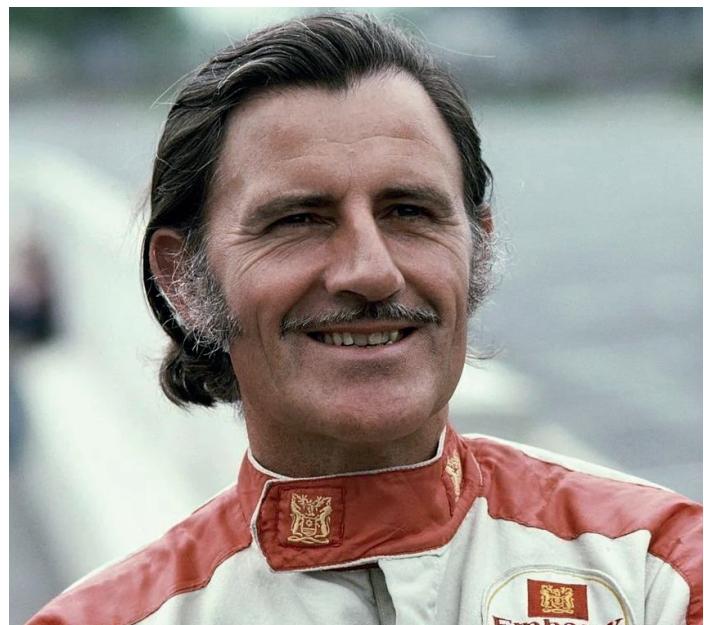
Gennaio 2026

Data e sede da definire – Assemblea ordinaria

Frase del mese

"La pista è la mia tela. La mia auto è il mio pennello."

(Graham Hill, vincitore di 14 Gran Premi di Formula 1 e di 2 titoli mondiali)



Notizie dal Club...



Auguri vivissimi di buon compleanno a:

Roberto Bodini, Marco Ferrari, Giorgio Minetti, Angelo Pedroni, Roberto Rigoli, Roberto Romagnoli, Monica Signani, Alberto Superti, Federico Zamboni.

- Il CONI ha assegnato il **Collare d'Oro alla Canottieri Bissolati**. Complimenti agli Atleti, ai Tecnici e ai Dirigenti per l'impegno profuso in tutti questi anni a favore dello Sport e che ha portato a prestigiosi risultati.
- Il **Presidente** ha rappresentato il Club alla 18^a edizione della **“Barca del Sorriso”** al porto canale ed alle finali del **12° Torneo Internazionale di tennis in carrozzina “Città di Cremona”** presso la Canottieri Baldesio consegnando in entrambe le manifestazioni le targhe offerte dal Club.
- Il **Presidente** ha rappresentato il Club alla conferenza stampa di presentazione della terza edizione della manifestazione patrocinata dal Club **“Camminando un Po”** presso la sede dell'Amministrazione Provinciale.
- Complimenti ad **Alceste Bartoletti e Roberto Bodini** per la sempre perfetta organizzazione del Torneo Internazionale di **tennis in carrozzina “Città di Cremona”**
- Un plauso a **Stefano Corbari** per l'organizzazione della **“Barca del Sorriso”**
- Complimenti a **Francesco Masseroni ed Enrico Porro** per la partecipazione alla 10^a **“Route du Panathlon”** da Peschiera del Garda a Orta San Giulio.
- Complimenti a **Mario Pedroni, a Ian Till, Monica Signani** e ai **Consiglieri dell'ANSMeS** per l'organizzazione del Convegno **“Modelli di successo”**; l'evento molto stimolante ha visto la partecipazione degli studenti di diverse classi del **Liceo Manin**.

ORGANIGRAMMA

Consiglio Direttivo 2024-2025

Presidente

Giovanni Bozzetti

Ruolo e compiti istituzionali e iniziative per la Salute attraverso la pratica sportiva**Past President**

Roberto Rigoli

Addetto Stampa locale, mass media e rapporti con i Soci**Vice Presidenti**

Silvia Toninelli

Iniziative in ambito educativo, Attività e Progetti del Distretto Italia e del P.I.**Segretario**

Andrea Bini

Tesoriere

Giordano Nobile

Cerimoniere

Luigi Denti

Coordinamento Comitato di Redazione Notiziario e Presidente Commissione Premi

Cesare Beltrami

Rapporti con Società sportive, Associazioni Varie, Referente Commissione ammissione nuovi Soci

Giordano Nobile

Giovani e Scuola**Referente Commissione Fair Play**

Giovanni Radi

Rapporti con il CONI, Sport & Salute, Federazioni e Enti Promozione Sportiva

Maurizio Stagno

Rapporti con gli Enti Locali e**Presidente Commissione Sport Paralimpici**

Pierluigi Torresani

Collegi 2024 - 2025**Collegio dei Revisori dei Contabili**

Claudio Bodini, Roberto Bodini, Roberto Romagnoli

(Supplenti: Paolo Radi e Loris Ruggeri)

Collegio Arbitrale e di Garanzia Statutaria

Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Fabio Tambani

(Supplenti: Emilio Concari e Alberto Superti)

Commissioni 2024 - 2025**Commissione Past President**

Cesare Beltrami, Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Giovanni Radi e Roberto Rigoli.

Commissione Premi

Cesare Beltrami (Presidente) Pierettore Compiani, Felice Farina, Claudio Garozzo e Filippo Gobbi

Commissione Fair Play

Giovanni Radi (Consigliere referente), Stefano Cosulich, Roberto Guareschi, Enrico Porro e Giancarlo Romagnoli

Commissione Sport Paralimpici

Pierluigi Torresani (Consigliere referente), Alceste Bartoletti, Renato Bandera, Cesare Castellani e Giovanni Zeni

Commissione Ammissione Nuovi Soci

Giordano Nobile (Consigliere referente) Aldo Basola, Monica Signani e Massimo Ghezzi.